

SALUS SPACE: FACCIAMO IL PUNTO

L'inaugurazione è prevista per venerdì 29 gennaio 2021.

Salus Space è un luogo di accoglienza e benessere aperto a tutti i cittadini, un centro multifunzionale in cui stanno nascendo abitazioni, laboratori artistici e artigianali, un teatro, un centro studi, degli orti e un punto ristoro. Spazi verdi saranno a disposizione del territorio.

I lavori nel cantiere di via Malvezza 2, a Bologna nel Quartiere Savena, proseguono, così come l'organizzazione del futuro della comunità che vi prenderà vita: la gestione, la divisione dei compiti, le regole, i legami tra tutte le attività e con il Quartiere, il ruolo che potranno avere i cittadini e le associazioni del territorio.

A che punto siamo oggi?



EUROPEAN UNION
European Regional
Development Fund



Comune di Bologna



Innovazione civica
è Bologna

Il progetto Salus Space è co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale tramite l'iniziativa Azioni Urbane Innovative

Il cantiere

Si stanno completando i lavori di costruzione dell'edificio residenziale e di sistemazione dell'area esterna. Sono già conclusi i cantieri della Palazzina storica e dei tre fabbricati temporanei e la loro consegna potrebbe avvenire entro la prima metà di novembre.

Entro dicembre è previsto il completamento di tutti i lavori. Nei tre fabbricati temporanei è previsto un bar-punto ristoro, una sede per laboratori artigianali, una sede per attività teatrali. Nella Palazzina nascerà un Centro studi dedicato all'innovazione sociale, con spazio dedicato al coworking.

Residenze di Salus Space

L'edificio residenziale è composto da 20 appartamenti e alcuni spazi comuni. Per garantire il mix sociale della comunità, 12 alloggi saranno destinati a cittadini - singoli, coppie e famiglie - che potranno candidarsi attraverso un avviso pubblico ed un successivo colloquio. Verrà loro richiesto un reddito minimo, a titolo di garanzia ed è previsto il pagamento di un affitto.

I restanti alloggi saranno così destinati: 2 a studenti universitari, 2 a richiedenti asilo con percorsi di accoglienza e ulteriori 2 a favore di famiglie giunte attraverso i corridoi umanitari; 2 appartamenti saranno riservati a lavoratori di Salus Space. Al piano terra si trovano sei camere doppie, destinate agli affitti brevi. Il complesso residenziale avrà un proprio portierato sociale, con sede nella Palazzina storica. Servirà come punto informativo per tutte le attività che si svolgeranno.

La gestione

I partner di progetto stanno lavorando a definire un periodo di gestione sperimentale di due anni, con la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS). L'obiettivo è quello di provare insieme un modello di gestione collaborativa caratterizzato da un alto livello di innovazione sociale e partecipazione. La sperimentazione è prevista in accordo con il segretariato UIA (Urban Innovative Action). Il progetto europeo, finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, si concluderà formalmente il 31 gennaio 2021.

Sarà costituito un Comitato di indirizzo e monitoraggio, coordinato dal Comune di Bologna, in cui ci saranno anche i rappresentanti dei cittadini e della comunità degli abitanti, tutti i partner del progetto. Per favorire il percorso di costruzione di comunità e le relazioni con il territorio, ci sarà una figura di *community manager* ed un mediatore linguistico culturale. L'organo decisionale, che coordinerà tutte le attività, sarà la *Cabina di regia*, anch'essa coordinata dal Comune di Bologna.

Collaborazione con il progetto europeo FoodE

È stato pubblicato un concorso di idee aperto agli studenti dell'Università di Bologna per realizzare all'interno di Salus Space un progetto innovativo di agricoltura urbana, che sarà realizzato con i fondi del progetto europeo FoodE. La gestione degli orti di Salus Space verrà affidata ad una giovane impresa, *Aquaponic Design*, nata dal Dipartimento di Scienze Agrarie della Università di Bologna.



EUROPEAN UNION
European Regional
Development Fund



Comune di Bologna



Innovazione civica
è Bologna

Il progetto Salus Space è co-finanziato
dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
tramite l'iniziativa Azioni Urbane Innovative